



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze Biomediche,
Metaboliche e Neuroscienze -

Corso di Laurea in Infermieristica di
Modena

Via Giuseppe Campi 287, 41125 Modena

www.infermierimo.unimore.it

Programma del modulo didattico di
“PSICOLOGIA GENERALE 2”
Insegnamento di “Infermieristica di famiglia e comunità”
A.A. 2024/2025
3° anno, 2° semestre

MODULO	CFU	ORE	DOCENTE	RECAPITO DOCENTE
Psicologia generale 2	1	10	Paola Pellacani	3400850151 paola.pellacani@unimore.it

Obiettivi formativi disciplinari

Al termine del modulo di “psicologia generale 2” lo studente dovrebbe essere in grado di:

-Conoscere e comprendere il concetto di Psicologia della salute come quadro teorico di riferimento rispetto alla promozione e al mantenimento della salute, alla prevenzione e trattamento della malattia.

Conoscere e comprendere le competenze necessarie per stabilire una relazione empatica con il paziente e il caregiver. . Saper individuare e contestualizzare i possibili rischi correlati alla dipendenza da internet, l’impatto e le conseguenze sul personale sanitario.

- Conoscere e comprendere il concetto di gruppo e delle dinamiche all’interno di un gruppo di lavoro e le competenze relazionali necessarie e funzionali al lavoro di un’equipe.

- Applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite per descrivere nozioni sulla sofferenza psicologica del paziente e dei suoi famigliari al fine di riconoscere possibili indici di disagio emotivo e migliorare l’intervento terapeutico e la presa in carico a livello multidisciplinare e multidimensionale; prendere consapevolezza dei fattori stressanti legati all’ospedalizzazione del paziente. Riconoscere, comprendere e contestualizzare i bisogni e le reazioni psico emotive del paziente affetto da malattia cronica,

- Applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite per descrivere l’importanza delle emozioni quali indicatori del proprio essere e del proprio stare in relazione con gli altri.

- Comunicare efficacemente concetti relativi al fenomeno del burnout nelle professioni sanitarie. Per una più completa comprensione degli obiettivi formativi, si rimanda alla lettura dei risultati di apprendimento attesi.



Pre-requisiti

Conoscenze di base di Psicologia generale, Psicologia clinica di primo e di secondo livello approfondite negli anni precedenti.

Contenuti didattici

Il semestre III anno:

- Psicologia della salute e teorie psicologiche sui comportamenti rilevanti per la salute. Dinamiche e fattori di rischio dovuti alla dipendenza da internet nell'operatore sanitario. Stress da social media e aspetti etici legati all'utilizzo dei social media. (2 ore)
- Il gruppo e le competenze relazionali nel lavoro di equipe. Fenomeno del conflitto e strategie finalizzate alla gestione e al superamento nei contesti relazionali e professionali; Variabili della dinamica di gruppo e strategie e ruoli necessari per collaborare in equipe. (2 ore)
- La sofferenza psicologica del paziente e dei suoi famigliari: come riconoscerla ed affrontarla. (2 ore)
- Emozioni, pensieri disfunzionali, distorsioni cognitive, Intelligenza emotiva e competenza emotivo-relazionale. (2 ore)
- Rischi emotivi, psicologici e professionali correlati alle relazioni d'aiuto: caratteristiche e sintomi tipici della sindrome del burnout. (2 ore)

Metodi didattici

- (Lezioni frontali) L'insegnamento viene erogato mediante lezioni frontali in presenza che vengono svolte con l'ausilio di mezzi audiovisivi (presentazioni in power Point). La presenza alle lezioni è obbligatoria per il 75% del totale. Valori di frequenza inferiori a tale soglia non permettono di ottenere la firma di frequenza e l'iscrizione all'appello d'esame nel quale si effettua la verifica dell'apprendimento.
- L'insegnamento è erogato in lingua italiana.
- La docente riceve gli studenti su appuntamento per chiarimenti.

Verifica dell'apprendimento

L'esame si svolgerà al termine dell'insegnamento secondo il calendario ufficiale degli appelli d'esame. La prova è scritta. La durata è di 30 minuti.

L'esame prevede 12 domande a risposta multipla e 1 domanda aperta.

Ogni domanda a **risposta multipla** corretta vale **2 punti**; mentre la **domanda aperta** corretta vale **6 punti**.

Gli esiti saranno comunicati entro e non oltre due settimane dalla prova scritta, la pubblicazione avverrà tramite Esse3.



Bibliografia essenziale per la preparazione dell'esame

- Slide utilizzate durante le lezioni messe a disposizione degli studenti sulla piattaforma Moodle.

TESTI DI CONSULTAZIONE:

Sommaruga, M. (2005). *Comunicare con il Paziente. La consapevolezza della relazione nella professione infermieristica*. Roma: Carocci Faber

- Rossi, N. (2004). *Psicologia clinica per le professioni sanitarie*. Bologna: Il Mulino.

- A Valdambriani "la gestione del conflitto in ambito sanitario", 2008

- Il gruppo e il lavoro di equipe "G. Comolli

- "Che figura" Emozioni e immagine sociale» Castelfranchi 2017

“Goleman D., *Intelligenza emotiva*, Ed. BUR, Milano, 1999

- *La terapia cognitivo- comportamentale*” A. Beck. Edizioni Astrolabio 2013

- Del Rio G. (2000). *Stress e lavoro nei servizi, sintomi, cause e rimedi del burn-out*, Carrocci, Roma.

- *Maslach, C. et al (1996). "The Maslach Burnout Inventory Manual 3rd ed.*

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione:

Lo studente riesce a relazionarsi con l'assistito basando il proprio intervento assistenziale sul modello della medicina centrata sul paziente. L'utente verrà di conseguenza considerato in modo soggettivo, per la propria esperienza di malattia oltre che per la malattia stessa.

Lo studente comprende e riconosce le competenze relazionali necessarie per lavorare e interagire all'interno di un gruppo di lavoro, considerando la possibilità di sviluppare o essere parte di dinamiche conflittuali che possono rappresentare un ostacolo al lavoro di gruppo e alle espressioni soggettive e professionali così come un'opportunità di crescita e di confronto con personalità differenti dalla propria. Lo studente riconosce e distingue le variabili della dinamica di gruppo e le strategie e i ruoli necessari per collaborare in equipe.

Lo studente riconosce i propri e altrui stati emotivi attraverso lo sviluppo di competenze emotive e tramite l'intelligenza emotiva: ragionando sulle proprie emozioni e sul possibile ruolo che assumono all'interno della relazione terapeutica.

- Lo studente riconosce i rischi psicologici, cognitivi e comportamentali correlati al fenomeno del burnout all'interno della relazione d'aiuto professionale.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate:

Lo studente sarà in grado di stabilire con l'assistito una buona alleanza terapeutica basata sul concetto di empatia e di fiducia reciproca. Lo studente si impegna a costruire una relazione con l'assistito e con i colleghi in grado di garantire un'assistenza infermieristica personalizzata, maggiore soddisfazione e migliori esiti di cura. Attraverso lo sviluppo di una relazione efficace lo studente può facilitare la possibilità decisionale dell'assistito stesso nel processo di cura.

Lo studente si avvicina al paziente e ai famigliari prestando attenzione durante l'intervento assistenziale al loro stato emotivo e alle credenze che possono manifestare rispetto al significato della malattia e della cura, il quale potrebbe incidere sulla possibilità da parte del paziente di comprendere, di decidere e di



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze Biomediche,
Metaboliche e Neuroscienze -

Corso di Laurea in Infermieristica di
Modena

Via Giuseppe Campi 287, 41125 Modena

www.infermierimo.unimore.it

affidarsi all'infermiere e al medico.

Lo studente monitorizza le emozioni dei pazienti tramite l'osservazione non verbale al fine di gestire le relazioni e l'intervento assistenziale. Lo studente incrementa la consapevolezza rispetto alla necessità di comprendere i propri vissuti, anche di sofferenza nella relazione con il paziente, non solo per intuire le emozioni e i significati emotivi del paziente ma anche per ridurre il rischio di sviluppare sindromi stress correlate molto comuni in ambito clinico assistenziale.

Lo studente riconosce gli indici di disagio e sofferenza psicologica del paziente e/o del familiare spesso presenti durante la malattia in fase acuta e cronica. Si attiva per comprenderli, per intervenire nei limiti delle proprie competenze ed abilità e contribuisce ad attivare una consulenza psicologica o psichiatrica che permetta una cura di qualità.

Lo studente riconosce i fattori stressanti legati all'ospedalizzazione del paziente, le reazioni emotive e comportamentali che spesso si verificano durante il ricovero e i bisogni psicologici del paziente ospedalizzato.

Lo studente è in grado di individuare alcune fasi o segnali tipici di stress e sofferenza psicologica e professionale in sé stesso e nei colleghi durante l'attività assistenziale. È in grado di riconoscere i fattori di protezione finalizzati a ridurre la possibilità che una condizione di stress si trasformi in un malfunzionamento cronico in tutte le sfere professionali e personali.

Autonomia di giudizio:

Lo studente considera fra i propri obiettivi d'intervento terapeutico la compliance del paziente e la soddisfazione reciproca rispetto alla qualità della cura e della care.

Lo studente individua nel lavoro di gruppo uno strumento efficace per la verifica della comunicazione con il paziente, della relazione con i colleghi e dei propri stati emotivi all'interno del gruppo di lavoro.

Lo studente sarà in grado di monitorare le proprie reazioni emotive e comportamentali all'interno della relazione con l'assistito durante il ricovero, al fine di ridurre al minimo la possibilità di un disinvestimento emotivo o utilizzo di atteggiamenti non professionali basati su modalità genitoriali o evasive di relazione.

Lo studente riconosce i bisogni e le reazioni emotive del paziente affetto da malattia cronica, gli stili di coping e le fasi di adattamento cognitivo alla malattia. Nello stabilire una relazione d'aiuto efficace lo studente considera inoltre l'elevato rischio di mancanza di aderenza alle prescrizioni cliniche da parte dei pazienti cronici

Abilità comunicative:

Attraverso lo sviluppo di una relazione efficace lo studente può facilitare la possibilità decisionale dell'assistito stesso nel processo di cura. Lo studente si avvale, nella relazione terapeutica di strumenti quali la comunicazione assertiva, l'ascolto attivo, l'utilizzo dei feedback verbali e non verbali e gestire il silenzio.

Contatti e ricevimento studenti

Su appuntamento previo contatto e-mail: paola.pellacani@unimore.it



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze Biomediche,
Metaboliche e Neuroscienze -

Corso di Laurea in Infermieristica di
Modena

Via Giuseppe Campi 287, 41125 Modena

www.infermierimo.unimore.it